



Prot. 11/2021

Prime precisazioni sui mesi estivi per i Sacerdoti e i Responsabili di Oratorio della diocesi di Cremona

Come abbiamo sottolineato nella presentazione agli educatori del 25 marzo scorso (<https://www.youtube.com/watch?v=WOTIDI6I66E>), l'orizzonte normativo cui ottemperare nella prossima estate, non è ancora definito. In accordo con l'Ordinario diocesano, proponiamo qui di seguito solo alcuni richiami e precisazioni che riteniamo preziosi.

1. Risulta plausibile che si tengano presenti, soprattutto ai fini organizzativi, di rete e di coinvolgimento delle risorse educative, **i criteri dell'estate scorsa**: distanziamenti, mascherine, piccoli gruppi e attività senza contatto, triage e presenze maggiorenni. Porsi in questa ottica, non immediatamente a ridosso dell'estate, ma con qualche settimana di anticipo, certo non risolve la fatica di riprogettare, ma per lo meno ci fa percorrere un tratto di strada già conosciuto. Sempre in quella sede abbiamo insistito proprio sul riprogettare, innanzitutto tra adulti, e sul recupero della catena educativa, con un pensiero particolare per gli adolescenti. Avete ricevuto la traccia di comunicazione per l'Amministrazione. Focr sta tessendo un dialogo che speriamo fruttuoso con i diversi livelli di governo del territorio e con le Ats. Circa alcune **buone prassi** che possono aiutarci, vi invitiamo a seguire le **micro-puntate sul canale YouTube** di Focr, mercoledì e venerdì ore 18.30.
2. La diocesi di Cremona è in contatto con l'Osservatorio giuridico regionale e **daremo informazione puntuale delle norme** che via via verranno emanate a livello nazionale e regionale. Anche il sito [cregrest.it](http://www.cregrest.it) dispone di una sezione dedicata alle normative: verrà costantemente aggiornata (<http://www.cregrest.it/sicurezza>). Anche per quanto riguarda i campi scuola o le vacanze di gruppo si suppone che il protocollo seguirà le indicazioni dello scorso anno. Qualora una Parrocchia decidesse di prenotare una struttura, consigliamo di farlo con contratti che permettano di disdire almeno qualche settimana prima. Facciamo dunque attenzione all'onerosità dell'impegno per le Parrocchie e alle clausole rescissorie. Tendenzialmente potrebbe essere più favorevole ipotizzare una meta all'interno dei confini regionali ed evitare viaggi all'estero. Sono disponibili comunque i sussidi per preado e ado che si possono utilizzare come spunti anche in Oratorio per attività dedicate.
3. L'auspicio è che tutte le comunità e unità pastorali, compatibilmente con le risorse e la situazione locale, **possano proporre esperienze educative per bambini, ragazzi ed adolescenti, come segno profetico rispetto all'emergenza educativa** che stiamo attraversando. Ormai da settimane abbiamo condiviso l'esperienza dello scorso anno: se non esiste un modello di grest o di attività obbligatorie e monolitico, resta prezioso un segno di speranza e di coraggio che metta al centro la preoccupazione per i più giovani e ritrovi il gusto di condividere con loro il tempo, le occasioni di servizio, la preghiera e l'ascolto del Vangelo.



Nel passato questi ingredienti forse erano dati un po' per scontati e come assorbiti dalla "macchina" estiva: ora abbiamo la possibilità di riconsiderarli e riproporli, onorando un servizio educativo che non può diventare accessorio o opzionale, in quanto veicolo prezioso di evangelizzazione.

4. Rispetto al lavoro di rete e alla eventualità di "cedere" spazi oratoriani ad Amministrazioni o altre Agenzie educative, **si valutino bene le responsabilità e non ci si affidi a soli accordi verbali**: servono sempre precise convenzioni e contratti regolari. Ma soprattutto si consideri **il rischio di annullare ogni proposta educativa della Parrocchia**, affidando spesso a cooperative o altri soggetti una proposta solamente animativa. I mesi che stiamo vivendo ci hanno sicuramente messi a dura prova, ma valutiamo tutte le possibili conseguenze e cerchiamo di abitare le proposte educative con il lavoro di rete.
5. Circa i materiali a disposizione una preghiera che speriamo incontri la vostra comprensione: vi chiediamo nel limite del possibile di **convergere sui materiali diocesani per un prezioso senso di condivisione e per consentire alla Focr di non lavorare in perdita o invano**. In questi mesi, in cui comunque è stato supportato il fondo educatori e sono stati movimentati contributi e preziose interazioni per educatori e inserimenti cooperativi, aiutiamoci anche non dando per scontato che le risorse siano infinite. È sempre possibile contattare la Focr anche in caso di Associazioni, Amministrazioni o Enti che si propongano di sponsorizzare materiali (come magliette personalizzate...).
6. Per quanto riguarda figure impiegate in Oratorio, ricordiamo **i possibili inquadramenti giuridici** nella tabella riportata nella pagina seguente. È bene ricordare che altre forme di collaborazione non tutelano nessuno: né i collaboratori né il Parroco che resta il responsabile della **sicurezza** e del rispetto delle norme anche di **disciplina del lavoro**.

Restiamo, come sempre, a completa disposizione per chiunque. Nella stima per un lavoro condiviso di servizio e di cura educativa,

d. Paolo e i collaboratori Focr

p.s.

Potete visionare e prenotare la partecipazione ai workshop di maggio nelle zone e i materiali del grest 2021 sul sito focr.it



IL LAVORO IN ORATORIO

Tavola sintetica delle tipologie e degli adempimenti

		DESCRIZIONE	ADEMPIMENTI
1	Lavoro subordinato	Contratto a tempo pieno o part time, a tempo indeterminato o determinato (non più di 12 mesi e non rinnovabile).	Necessita dell'assistenza di un consulente del lavoro. Apertura posizione Inps e Inail. Versamento contributi di legge al 16 del mese successivo della mensilità di riferimento.
2	Lavoro autonomo	Non soggetto a vincoli di subordinazione, può essere abituale (emissione di fattura da parte del professionista con P.IVA) o occasionale (lettera di incarico ed emissione di una nota/ricevuta con ritenuta d'acconto del 20%).	Versamento della ritenuta d'acconto del 20%, ove prevista, con mod. F24 entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso.
3	Collaborazione Coordinata Continuativa	Contratto senza vincolo di subordinazione (orario non strutturato, maggiore autonomia organizzativa).	Adempimenti simili al lavoro subordinato ma meno oneroso per il datore di lavoro. Necessita dell'assistenza di un consulente del lavoro.
4	"Presto" Inps	Prestazione di lavoro occasionale attraverso la piattaforma Inps con tetto massimo di € 5.000 annui (€ 2.500 per stesso prestatore e stesso utilizzatore). Corrispettivo minimo orario € 9,00 netti, per minimo 4 ore al giorno.	Necessita di registrazione sul sito Inps di utilizzatore e prestatore, versamento anticipato del compenso con F24 Elide, attivazione del contratto prima dell'inizio attività.
5	Somministrazione lecita	Tramite agenzia di lavoro interinale che mette a disposizione i suoi lavoratori, sotto la direzione e il controllo dell'utilizzatore.	Non ci sono adempimenti particolari, l'agenzia di lavoro interinale emette fattura comprendente una percentuale di compenso
6	Contratto di appalto	Contratto con cooperative che svolgono servizi specifici (mensa, laboratori, corsi, progettazione e organizzazione Grest...). I rapporti sono con la cooperativa.	Non ci sono adempimenti particolari, la cooperativa emette fattura per il suo compenso.